

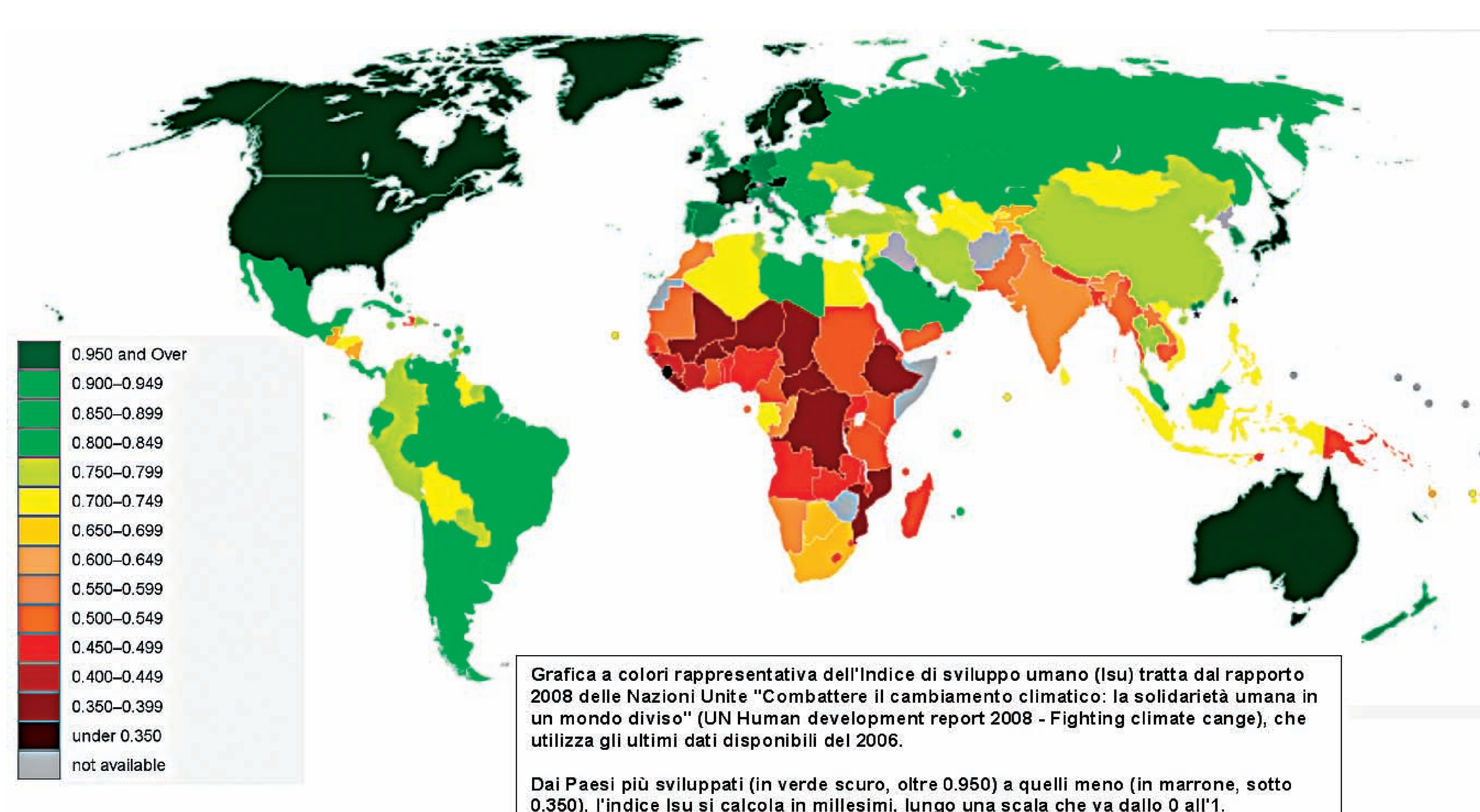
# 1.1 fame, cambiamenti climatici e indice di sviluppo umano

Troppi sarebbero gli elementi da considerare per tracciare un panorama esauriente dello stato del nostro pianeta e delle popolazioni che lo abitano.

Sviluppo socio-economico delle nazioni, cambiamenti climatici, malnutrizione ci sono sembrati dei quadri (ahinoi!) significativi della necessità di cambiare rotta, se vogliamo che l'umanità e le risorse naturali vadano verso il meglio e si salvaguardino dalla propria consunzione.

## NON PARLATE DI RICCHI E POVERI... ANDIAMO OLTRE IL P.I.L.

Si chiama **Indice di sviluppo umano** (Isu o HDI-Human development index) e ha sostituito dagli anni '90 i vecchi sistemi di classificazione tra Paesi ricchi e Paesi poveri che si basavano sostanzialmente solo sul Pil (Prodotto interno lordo) degli Stati e quindi su dati economici. L'Indice di sviluppo umano **considera** invece aspetti come **l'alfabetizzazione** e la **speranza di vita**, la **promozione dei diritti umani e del diritto alla convivenza pacifica**, la difesa dell'**ambiente** e lo **sviluppo sostenibile delle risorse territoriali**, lo sviluppo dei **servizi sanitari** e sociali e il miglioramento dell'**educazione della popolazione**, e poi la **partecipazione democratica**, **l'equità delle opportunità di sviluppo** e **d'inserimento nella vita sociale**.

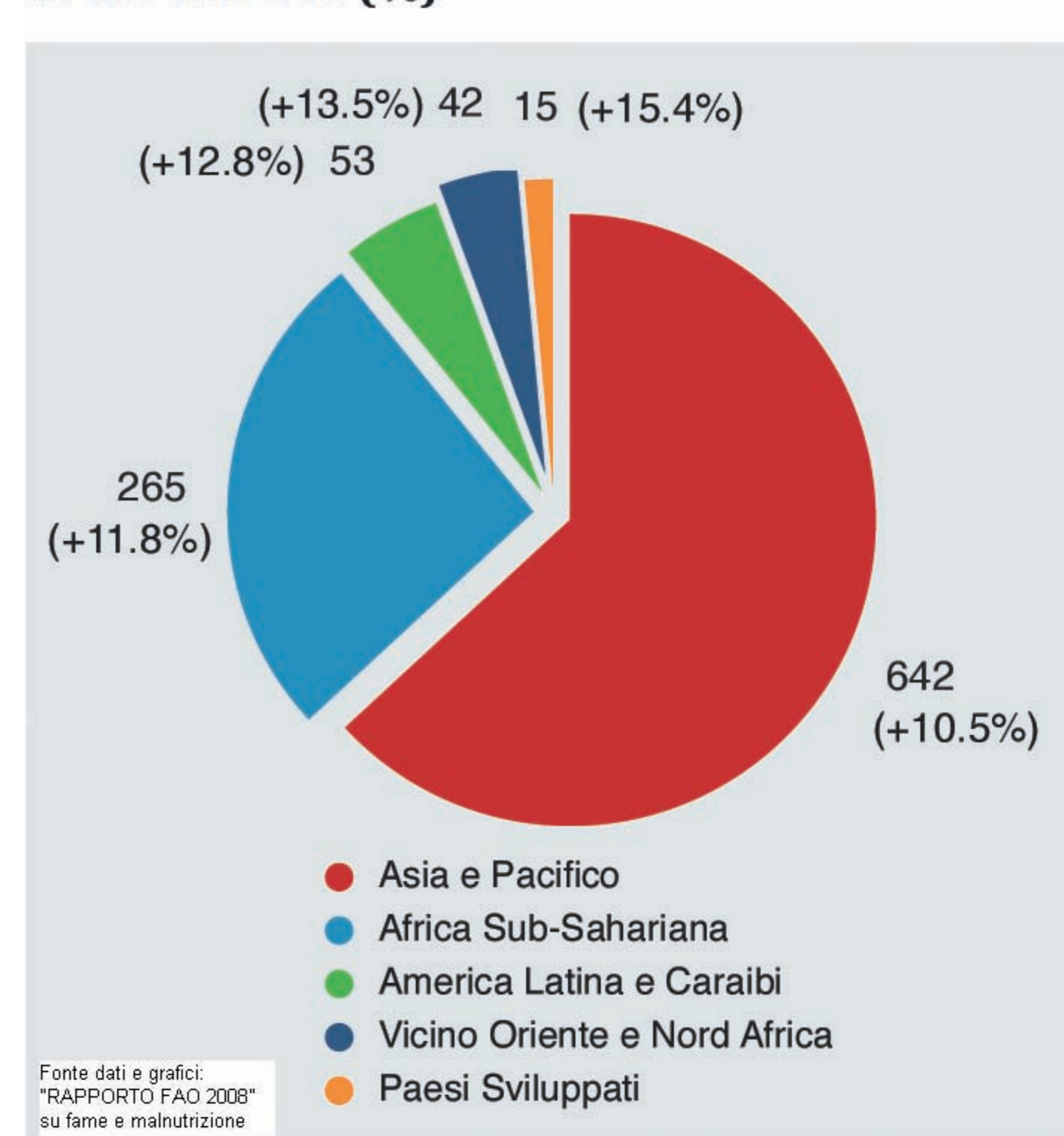


## PIÙ FAME CHE MAI

Oltre un miliardo di affamati!

**Circa un individuo su sei è malnutrito sulla Terra.** Il grido di allarme è contenuto nell'ultima rilevazione della Fao (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) che calcola in 1 miliardo e 20 mila persone gli affamati e malnutriti sul pianeta, una cifra mai raggiunta prima nonostante i livelli di progresso economico, medico, scientifico e tecnologico che la nostra epoca ha saputo raggiungere. Una vergogna per tutti i Paesi industrializzati come il nostro, innanzitutto, ma anche un monito a fare qualcosa perché la globalizzazione voglia dire maggior benessere per tutti.

Figura 3: Stima della distribuzione regionale degli affamati nel 2009 (mil) e aumento rispetto al livello del 2008 (%)



## INVERTIAMO LA ROTTA

Gli scienziati dell'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change, Gruppo intergovernativo sul cambiamento del clima) l'hanno detto ben chiaro: il clima terrestre si sta riscaldando (la temperatura media sulla superficie terrestre è aumentata di circa 0,6°C nell'ultimo secolo) ed è colpa delle attività umane e delle emissioni di gas-serra, CO2 su tutti. Se continueremo così la temperatura media globale terrestre potrebbe subire un aumento tra 1,4 e 5,8°C, mentre l'innalzamento del livello del mare oscillerebbe tra gli 8 e gli 88 centimetri. Un disastro che porterà – e sta già portando – alla migrazione milioni di persone verso i Paesi più sviluppati e a un aumento delle manifestazioni naturali estreme come uragani, alluvioni, tifoni...



## 1. IL CONTESTO MONDIALE



in collaborazione con:

